



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 2^ 01/12
Rif. n.548/2023 SN del 22.9.2023

Roma, data del protocollo

OGGETTO: COISP – Segreteria Nazionale. Lavoro in smart-working per il personale della Polizia di Stato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Con riferimento alla nota sopra distinta, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato ha rappresentato quanto segue.

Come noto, per gli appartenenti alla Polizia di Stato, l'istituto del lavoro agile modificato, da ultimo, con decreto- legge 24 dicembre 2021, n.221, è stato introdotto, con connotati di straordinarietà e temporaneità, per fronteggiare la recente emergenza epidemiologica, con l'obiettivo del deflazionamento del personale negli uffici.

A seguito della revoca dello stato di emergenza sono, quindi, venuti meno i presupposti che hanno dato luogo all'applicazione dell'istituto in esame che, sebbene ancora utilizzato nella P.A. a esclusivo appannaggio di talune categorie di soggetti, risulta - quantomeno a legislazione vigente - incompatibile con le mansioni e le attività del comparto sicurezza da rendere, inevitabilmente, in presenza per la specificità dello *status* rivestito e la peculiarità dei compiti istituzionali demandati.

Premesso quanto sopra, in relazione alla tutela delle esigenze del personale che abbia a carico un soggetto disabile, sulle quali la citata organizzazione sindacale ha sollevato l'attenzione, è stato osservato che, sebbene la questione risulti di sicura rilevanza, l'ordinamento prevede già diversi istituti giuridici a tutela di tali categorie di soggetti¹

¹ In particolare:

- l'art. 33, comma 2 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che riconosce al lavoratore che assista persona con handicap in situazione di gravità, il diritto a fruire di due ore di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa;
- l'art. 33 comma 3 della citata legge n. 104/1992, il quale riconosce al dipendente il diritto di usufruire di tre giorni di permesso mensile retribuito per l'assistenza a una o più persone in situazione di grave disabilità;
- l'art. 42, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che attribuisce al personale richiedente un congedo biennale retribuito per l'assistenza al familiare affetto da grave disabilità;
- l'art. 4 della legge 8 marzo del 2000, n.53, congedo per eventi e cause particolari, che riconosce al dipendente tre giorni lavorativi annuali con trattamento economico al 100%.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

Parimenti, con specifico riguardo all'assistenza da parte dei dipendenti ai figli minori, l'appartenente alla Polizia di Stato, ove sussistano i relativi presupposti, può invocare gli istituti ordinamentali² tesi alla salvaguardia delle singole posizioni giuridiche di riferimento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis

² Sul punto, tra gli altri, si fa riferimento ai seguenti istituti:

- il congedo parentale di cui all'art. 2 comma 1, lettera i) del decreto legislativo 20 giugno 2022, n.105;
- l'astensione facoltativa per malattia del bambino, disciplinato dall'art. 7 della legge 30 dicembre del 1971, n. 1204, come riformulato dall'art. 3, della citata legge n. 53/2000; art. 21, co. 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 18 giugno 2002, n. 164; art. 8 decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2018, n. 39; art. 47 del citato d. lgs, n. 151/2001;
- l'esonero dai turni notturni per figli, ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica del 16 marzo 1999, n. 254;
- i riposi giornalieri, ex artt. 39 e 40, comma 1, lett. c), del citato d.lgs n. 151/2001;
- i permessi retribuiti e congedo per gravi motivi familiari, disciplinati, rispettivamente, dagli artt. 2 e 3 del d.m. del 21 luglio 2000 n. 278;
- il congedo solidale, di cui all'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 2022, n.57.



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 548/2023 S.N.

Roma, 22 settembre 2023

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: Lavoro in smart working per il personale della Polizia di Stato.

La modalità di lavoro in oggetto indicata, sperimentata nella nostra Amministrazione durante l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, potrebbe essere ancora oggi utilizzata a favore di tutti quei colleghi che assistono un familiare con disabilità grave riconosciuta ai sensi della legge 104/1992 art.3 comma 3.

Attualmente, per assistere i figli minori con disabilità grave certificata, i nostri colleghi caregivers possono ricorrere all'istituto del congedo parentale per un periodo limitato, con una riduzione del 70% dello stipendio e solo fino al compimento del 12° anno di età del minore, subendo un doppio danno: di natura economica, com'è evidente, e professionale stante l'impossibilità di dare il proprio contributo lavorativo, al pari degli altri colleghi, in quanto necessitati ad assistere il minore disabile.

Introducendo invece il lavoro da casa si darebbe a questi colleghi la possibilità di continuare a lavorare senza rinunciare al 70% dello stipendio, potendosi comunque occupare del figlio o altro familiare in gravi condizioni di salute, come peraltro già sperimentato nel periodo della citata emergenza sanitaria e come in tante altre Amministrazioni si continua a fare.

Questi colleghi, già provati da situazioni gravose, potrebbero meglio conciliare la propria attività professionale con l'assistenza che devono prestare in famiglia, con una maggiore serenità economica e soprattutto potendo prendersi cura dei propri familiari in modo più agile.

Stante quanto sopra si chiede a codesto Ufficio di interessare i competenti settori del Dipartimento affinché si valuti la possibilità di reintrodurre lo smart working limitatamente alle situazioni rappresentate nella presente nota, così da fornire alle famiglie dei nostri colleghi uno strumento utile per coniugare i propri impellenti bisogni familiari con le esigenze dell'Amministrazione.

In attesa di un cortese riscontro, alla presente, si inviano cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP